

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 5 settembre 2017, n. G12078

Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine animale. Anno 2017

Oggetto : Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine animale. Anno 2017

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELL'AREA PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE

Su PROPOSTA del responsabile del procedimento

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", nonché successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 ed, in particolare, l'art. 53 che prevede l'attribuzione della gestione tecnica finanziaria amministrativa e la relativa responsabilità dell'azione amministrativa ai dirigenti;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni ed integrazioni, recante la "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale", ed in particolare l'art. 18, comma 1, che prevede, tra le competenze del Direttore regionale, l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno;

VISTO il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, e successive modificazioni ed integrazioni, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale ed, in particolare, l'art. 160, comma 1, lettera b);

VISTO il Regolamento regionale del 15 dicembre 2015, n. 16, concernente "Modifiche al Regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale e successive modificazioni) e, in particolare, l'art. 4 che prevede a decorrere dal 16 dicembre 2015, la soppressione della direzione regionale "Salute ed integrazione sociosanitaria" e l'istituzione della direzione regionale "Salute e Politiche Sociali";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 723 del 14 dicembre 2015, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore regionale della Direzione Salute e Politiche Sociali al Dott. Vincenzo Panella;

VISTA la Determinazione n. G07997 del 07/06/2017 con la quale il Direttore regionale della Direzione Salute e Politiche Sociali ha conferito al Dott. Domenico Di Lallo, in qualità di Dirigente dell'Area Prevenzione e Promozione della Salute, ai sensi e agli effetti dell'art. 166, comma 7, del Regolamento regionale n. 1/2002, la delega per l'adozione di atti e l'emanazione di provvedimenti di riconoscimento di impianti e stabilimenti di rilevanza per la Sicurezza alimentare che impegnano verso l'esterno la Regione Lazio;

VISTA l'intesa ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulla proposta del Ministero della salute concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018". Repertorio Atti n.: 177/CSR del 18/12/2014;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U00366 del 29.07.15 "Recepimento dell'Intesa n. 177/CSR del 18 dicembre 2014 concernente il "Piano Nazionale Integrato (PNI) 2015-2018". Piano Regionale integrato dei controlli 2015-2018 (PRIC 2015-2018) sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale";

CONSIDERATO che con il Decreto del Commissario ad acta n. U00366 del 29.07.15 è stato decretato di consentire eventuali modifiche ed integrazioni all'allegato, ove si rendessero necessarie nel corso del periodo di vigenza, al fine di completarlo ed aggiornarlo e di dare mandato alla Direzione regionale Salute e

Integrazione Sociosanitaria, attuale Direzione regionale Salute e Politiche Sociali, per l'elaborazione dei singoli atti necessari all'attuazione del Piano Regionale integrato dei controlli 2015-2018 (PRIC 2015-2018) sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale;

VISTO il Decreto Ministeriale del 23/12/1992 Recepimento della direttiva n. 90/642/CEE relativa ai limiti massimi di residui di sostanze attive dei presidi sanitari tollerate su ed in prodotti;

VISTO il regolamento di esecuzione (UE) 2016/662 della Commissione relativo a un programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione per il 2017, il 2018 e il 2019, destinato a garantire il rispetto dei livelli massimi di residui di antiparassitari e a valutare l'esposizione dei consumatori ai residui di antiparassitari nei e sui prodotti alimentari di origine vegetale e animale;

Visto il DECRETO 23 luglio 2003 Attuazione della direttiva 2002/63/CE 11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale;

VISTA la comunicazione del Ministero della salute prot. 5420-P del 16.02.17 "Programma per i controlli dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti- Indirizzi operativi per l'anno 2017";

PRESO ATTO del documento predisposto a tal riguardo "*Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine animale. Anno 2017*", elaborato tenendo conto anche dei contenuti della nota del Ministero della Salute prot. n. 5420 del 16.02.2017 recante indirizzi operativi per il programma di controllo nazionale ex DM 23.12.1992 e s.m.i., ed al Regolamento (UE) 2016/662 relativo al Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per il triennio 2017-2019;

CONSIDERATO che potranno essere apportate integrazioni o modifiche al piano regionale di cui sopra, allegato A al presente atto, qualora necessario

RITENUTO pertanto :

- di approvare il documento "*Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine animale. Anno 2017*", Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di affidare l'esecuzione del piano di campionamento descritto nell'Allegato A al presente atto al Servizio Veterinario delle Asl ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, ognuno per gli ambiti di propria competenza;
- di apportare, se richiesto, eventuali integrazioni o modifiche al documento di cui all' Allegato A al presente atto;
- di aggiornare, con il presente atto, i contenuti tecnici del Piano Regionale integrato dei controlli 2015-2018 (PRIC 2015- 2018) sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale (DCA n. U00366 del 29.07.15) sezione 3. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI.

DETERMINA

per le motivazioni richiamate nelle premesse:

- di approvare il documento "*Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine animale. Anno 2017*", Allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di affidare l'esecuzione del piano di campionamento descritto nell'Allegato A al presente atto al Servizio Veterinario delle Asl ed all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Lazio e Toscana, ognuno per gli ambiti di propria competenza;

- di apportare, se richiesto, eventuali integrazioni o modifiche al documento di cui all' Allegato A al presente atto;
- di aggiornare, con il presente atto, i contenuti tecnici del Piano Regionale integrato dei controlli 2015-2018 (PRIC 2015- 2018) sulla sicurezza alimentare, il benessere e la sanità animale (DCA n. U00366 del 29.07.15) sezione 3. ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI CONTROLLI UFFICIALI.

Il presente atto viene pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRIGENTE DELL'AREA
(Dr. Domenico Di Lallo)

ALLEGATO A**Piano regionale per il controllo dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti di origine animale. Anno 2017**

Il piano regionale per la verifica dei livelli di residui di prodotti fitosanitari negli alimenti di origine animale per l'anno 2017 fa riferimento alla nota del Ministero della Salute prot. n. 5420 del 16.02.2017 recante indirizzi operativi per il programma di controllo nazionale ex DM 23.12.1992 e s.m.i., ed al Regolamento (UE) 2016/662 relativo al Programma coordinato di controllo pluriennale dell'Unione Europea per il triennio 2017-2019.

Pertanto l'attività di campionamento viene effettuata sia ai sensi di una norma nazionale, rappresentata dal DM 23.12.1992, e descritta nella sezione 1 – *Piano nazionale* che ai sensi del Regolamento (UE) 2016/662 come indicato nella sezione 2 - *Programma Coordinato di Controllo dell'Unione (PCCU)*

1- Piano nazionale (K005A)**Piano di campionamento D.M. 1992 (matrici animali non trasformate (T999A) produzione di origine regionale da prelevare sul luogo di produzione)**

ASL	Carne (mattatoio)	Latte	Uova	ittici	miele	totali
Latina	2	2	2	3	2	11
Frosinone	2	2	2	-	2	8
Viterbo	2	2	2	2	2	10
Rieti	2	2	2	-	2	8
totale	8	8	8	5	8	37

Piano di campionamento D.M. 1992 (matrici animali non trasformate (T999A) produzione di origine extra regionale da prelevare presso vendita al dettaglio – E520A)

ASL	Carne	Latte	uova	ittici	miele	totali
1	2	2	1	1	1	7
2	2	2	1	1	1	7
3	2	2	1	1	1	7
4	2	2	1	1	1	7
5	2	2	1	1	1	7
6	2	2	1	1	1	7
totale	12	12	6	6	6	42

I campionamenti effettuati dai Servizi veterinari delle ASL sono a tutti gli effetti dei campioni ufficiali e quindi devono essere prelevati nel rispetto della normativa relativa al "Controllo Ufficiale degli alimenti destinati al consumo umano" ed utilizzando il verbale ufficiale disposto dalla Regione Lazio tramite il Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC) indicando chiaramente alla voce Altro "**Piano nazionale D.M. 23.12.1992 (K005A)**", specificando:

- pesticidi organoclorurati
- pesticidi organofosforati
- piretroidi

nell'allegato 1 del suddetto modulo (nella sezione dedicata alle prove chimiche, sotto la voce "Altro"). **Il lotto da sottoporre a campionamento dovrà essere casuale (ST10A) .**

Analiti per il Piano nazionale

Gli analiti da ricercare, compatibilmente con lo stato di accreditamento del laboratorio, sono riportati nel documento **SANCO/12745/2013 28-29 November 2016 rev. 7(3)** "*Working document on pesticides to be considered for inclusion in the national control programmes to ensure compliance with maximum residue levels of pesticides residues in and on food of plant and animal origin.*". Il documento indica le sostanze da analizzare negli allegati I,II,III, IV, VII,IX e nel capitolo 4 secondo i criteri di priorità specificati, in particolare disponibilità del metodo analitico e tossicità della sostanza. Qualora **l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana**, laboratorio designato, non possa effettuare la prova analitica, invierà il campione ad altro Laboratorio con prova accreditata per l'esecuzione dell'analisi. Il famoxadone compare tra le sostanze non ricercate negli anni precedenti negli alimenti di origine animale.

2- Programma Coordinato di Controllo dell'Unione (PCCU – K009A)

Lo scopo del programma coordinato è quello di controllare, per cicli triennali, i residui di prodotti fitosanitari nei trenta/quaranta prodotti alimentari che costituiscono, nella Comunità Europea, i principali componenti della dieta, per la valutazione dell'esposizione dei consumatori e l'applicazione della legislazione dell'Unione Europea.

La Commissione Europea ha emanato il nuovo Regolamento di esecuzione (UE) n. 2016/662 concernente tale programma per gli anni 2017, 2018 e 2019 (GU dell'Unione Europea L. 115 del 29/04/2016) che ha abrogato il Regolamento (UE) n. 015/595.

Per quanto riguarda i prodotti di Origine Animale, il programma coordinato comunitario per l'anno **2017** prevede campionamenti di **grasso di pollame e grasso ovino** per la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari indicati nell'allegato I parte D del Regolamento UE n. 2016/662.

Matrici e numerosità campionaria: ai fini del presente piano dovranno essere prelevati al mattatoio grasso di pollame e grasso ovino, come di seguito riportato:

Ripartizione dei campioni al mattatoio		
ASL	Grasso di pollame	Grasso ovino
2 ex B	-	2
VT	4	-
RI	-	2
TOTALE	4	4

Anche per il programma comunitario i campionamenti effettuati dai Servizi veterinari delle ASL sono a tutti gli effetti dei campioni ufficiali e quindi devono essere prelevati nel rispetto della normativa relativa al "Controllo Ufficiale degli alimenti destinati al consumo umano" ed utilizzando il verbale ufficiale disposto dalla Regione Lazio tramite il Piano Regionale Integrato dei Controlli (PRIC) indicando chiaramente alla voce Altro "**Piano coordinato comunitario Regolamento (UE) n. 2016/662 (PCCU – K009A)**", specificando

- pesticidi organoclorurati
- pesticidi organofosforati
- piretroidi

nell'allegato 1 del suddetto modulo (nella sezione dedicata alle prove chimiche, sotto la voce "Altro"). **Il lotto da sottoporre a campionamento dovrà essere casuale (ST10A)** .

Prove analitiche: Per ogni campione prelevato **Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana** effettuerà la ricerca dei residui di prodotti fitosanitari indicati nell'allegato I parte D del Regolamento UE n. 2016/662, riepilogati nella tabella 5 della nota ministeriale prot. 5420 del 16.02.17 riportata di seguito. Qualora l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale Lazio e Toscana, laboratorio designato, non possa effettuare la prova analitica, invierà il campione ad altro Laboratorio con prova accreditata per l'esecuzione dell'analisi. Il famoxadone compare tra le sostanze non ricercate negli anni precedenti negli alimenti di origine animale.

MODALITÀ DI PRELIEVO PER ENTRAMBI I PIANI DI CAMPIONAMENTO

Il prelievo dei campioni dovrà essere eseguito ai sensi del Decreto Ministeriale del 23 luglio 2003 "*Attuazione della direttiva 2002/63/CE dell'11 luglio 2002 relativa ai metodi di campionamento ai fini del controllo ufficiale dei residui di antiparassitari nei prodotti alimentari di origine vegetale e animale*". Tale norma è consultabile sul sito del Centro Studi per la Sicurezza Alimentare (www.izslt.it/csra), nella sezione "legislazione". Come riportato anche dal Decreto Ministeriale, trattandosi di un **campionamento ufficiale**, il prelievo deve essere ovviamente effettuato rispettando gli obblighi e i vincoli definiti dal **D.P.R. 327/80**, tra cui il diritto alla difesa da parte del detentore/produttore e la relativa formazione di un adeguato numero di aliquote.

Dettagli sulle modalità di campionamento sono riportate sul rapporto Istisan 13/19 "Indicazioni per il prelevamento di prodotti di origine vegetale per il controllo ufficiale dei residui di fitofarmaci ai sensi del DM 23 luglio 2003" che costituisce linea guida, utilizzabile durante le attività di prelievo di campioni. La linea guida è disponibile sul sito dell'ISS al seguente percorso: pubblicazioni<rapporti ISTISAN< anno 2013/19.

Fermo restando le modalità di formazione del campione riportate dalla citata normativa, al fine di avere una quantità di prodotto sufficiente per l'esecuzione delle prove ogni aliquota dovrà avere il peso minimo di 500 grammi.

I campioni per entrambi i piani di campionamento saranno analizzati conformemente alle definizioni di residui di cui al Reg. (CE) n. 396/2005 e s.m.i. e ove quest'ultimo non preveda alcuna definizione esplicita del residuo per un dato antiparassitario, si applica la definizione del residuo di cui all'allegato I di detto regolamento.

Il laboratorio nello svolgimento dell'attività analitica dovrà seguire il documento N°SANTE/11945/2015 relativo a "*Metodi di validazione e procedure di controllo della qualità per l'analisi dei residui di prodotti fitosanitari in alimenti e mangimi*" disponibile sul sito web della Commissione Europea.

Si precisa che per il 2017 i campioni non vengono eseguiti alla trasformazione, trattandosi di **matrici animali non trasformate (T999A)**.

Durata del piano: i campionamenti previsti da suddetto piano dovranno essere eseguiti entro il **31/12/2017**.

Trasmissione dei risultati:

L'Istituto Zooprofilattico Lazio e Toscana trasmette al Ministero della salute - DGISAN i risultati del programma per l'anno 2017 in formato XML **entro il 31 marzo 2018** secondo le modalità stabilite dal Ministero della salute che recepiscono lo Standard Sample Description di cui al Regolamento UE n.662/2016.

Se la definizione del residuo di antiparassitario comprende più di un composto (sostanza attiva, metabolita e/o prodotto di degradazione o reazione), il laboratorio comunica i risultati delle analisi in base alla definizione completa del residuo. Inoltre, i risultati di tutti gli analiti che sono parte della definizione del residuo sono trasmessi separatamente, se misurati individualmente.

Il laboratorio comunica ogni non conformità rilevata trasmettendo alla Regione il rapporto di prova di ogni campione non conforme al fine di consentire un adeguato monitoraggio dell'andamento del piano e la verifica dell'adozione da parte della Asl

di adeguate misure di prevenzione e tutela della salute.

In particolare, in fase di rendicontazione la Regione per ogni campione dichiarato non conforme dovrà comunicare al Ministero della Salute DGISAN - Ufficio 7 le misure prese dalla Asl e la possibile causa del superamento del limite, utilizzando la scheda seguente:

Misure	Alimento	Valore riscontrato	Numero progressivo del campione	Cause del superamento
Notifica di allerta eu				
Notifica di allerta IT				
Sanzioni amministrative				
Richiamo del lotto dal mercato				
Distruzione del lotto non conforme				
Successivo sospetto campionamento di prodotti simili , campioni dello stesso produttore o della stessa origine (Follow-up sampling)				
Prescrizione al responsabile operatore del settore alimentare				
Altro tipo di successive controllo per identificare la ragione della non conformità dell'operatore del settore alimentare				
Altre azioni				

Si riporta di seguito un elenco delle possibili cause che hanno prodotto il superamento dell'MRL

Reasons for MRL non-compliance

GAP Non rispettata: Uso di pesticida non autorizzato in EU

GAP Non rispettata: Uso di pesticidi non autorizzato su colture specifiche

GAP Non rispettata: Uso di pesticidi autorizzato, ma dosaggio di applicazione, numero di trattamenti, metodo di applicazione o tempo di carenza non rispettato

Uso di pesticida in accordo alla GAP : ma bassa degradazione del residuo

Contaminazione crociata : trattamenti con dispersione a spruzzo o altro tipo di contaminazione

Contaminazione da precedente uso di un pesticida: assorbimento di residui dal suolo (es. pesticida persistente usato in passato)

Residuo risultante da altre origini di PPP (e.g. biocida, residui veterinari, Bio Fuel)

Ritrovamento natural (e.g. dithiocarbamates in turnips)

Cambi di MRL

Uso di pesticidi su un alimento importato da paesi terzi da cui nessuna tolleranza all'importazione è stabilita

La Regione entro il **30 aprile 2018** valida i dati trasmessi dall'IZS secondo le modalità fissate dalle linee guida per la trasmissione dei risultati dei controlli reperibili sul sito web del Ministero al seguente percorso :

http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=1972&area=fitosanitari&menu=flusso

Il Ministero della Salute DGISAN - Ufficio 7 elabora, verifica pubblica sul proprio sito e trasmette i risultati del controllo ufficiale del presente programma all'EFSA e a tutti gli Stati Membri entro il **31 agosto 2018**.

Laboratori nazionali di riferimento

I Laboratori Nazionali di Riferimento dell'Istituto Superiore di Sanità e il Laboratorio Nazionale di riferimento dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale del Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta forniranno il loro supporto tecnico scientifico ai Laboratori del controllo ufficiale per lo svolgimento del programma nazionale e del programma coordinato comunitario per l'anno 2017. Inoltre, gli stessi comunicheranno al Ministero della Salute - DGISAN, le informazioni sulla partecipazione dei Laboratori del controllo ufficiale ai proficiency test organizzati dai Laboratori di riferimento comunitari e nazionali.

TABELLA 5:Analiti del PCC per gli alimenti di origine animale

	Osservazioni
Aldrin and dieldrin	
Bifenthrin	
Chlordane	
Chlorpyrifos	
Chlorpyrifos-methyl	
Cypermethrin	
DDT	
Deltamethrin	
Diazinon	
Endosulfan	
Famoxadone	
Fenvalerate	
Heptachlor	
Hexachlorobenzene	
Hexachlorocyclohexan (HCH, Alpha-Isomer)	
Hexachlorocyclohexan (HCH, Beta-Isomer)	
Lindane	
Methoxychlor	
Parathion	
Permethrin	
Pirimiphos-methyl	